

Alberto Del Noce
Consigliere Comunali di Pecetto Torinese

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Pecetto.

Il sottoscritto **Alberto Del Noce**, Capogruppo di *Vivere Insieme Pecetto*, presenta ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale la seguente

INTERROGAZIONE

In questi giorni di particolare attenzione sanitaria è stato nuovamente (e giustamente) riconosciuto l'alto servizio reso dalla Protezione Civile. Il Servizio Nazionale della Protezione Civile è – come noto – stato istituito con la legge n. 225 del 1992 ed ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e le Province Autonome, le Province, i Comuni, le Città metropolitane e le Comunità montane. Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è stata riformata tutta la normativa in materia.

L'art. 3 del D. Lgs. 2/2018 prevede che fanno parte del Servizio Nazionale, come autorità di protezione civile, i Sindaci. Questi costituiscono autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni. Sempre il medesimo articolo prevede che il Servizio Nazionale si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2: in coerenza con i rispettivi ordinamenti e nell'ambito di quanto stabilito dal decreto, operano con riferimento agli ambiti di governo delle rispettive autorità di cui al comma 1 i Comuni, anche in forma aggregata. L'art. 14, comma 28, della legge 7 aprile 2014 n. 56 prevede che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei Comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l).

Fatta questa premessa, abbiamo voluto verificare lo stato attuale del servizio nel nostro Comune ed abbiamo riscontrato alcune circostanze che hanno destato alcune perplessità, perplessità certamente frutto della nostra non conoscenza di tutta la documentazione intercorsa in questi ultimi vent'anni.

Abbiamo infatti verificato che, al fine di avere con urgenza “*un'efficiente macchina di protezione civile*” in data 31/1/2014 il Comune di Pecetto decise di affidarsi “*all'opera meritoria dei volontari iscritti all'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Torino / Pecetto Torinese*” (delibera della Giunta Comunale n. 14 del 31/1/2014). In altre parole, l'amministrazione dell'epoca non volle dotarsi di un proprio nucleo di Protezione Civile ma preferì affidarsi ad un'associazione di volontariato regolarmente abilitata per tale servizio. Decisione che pare condivisibile, come condivisibile anche la scelta dell'ottimo *Gruppo Alpini di Pecetto*.

Due mesi dopo, e più precisamente il 31/3/2014, venne quindi sottoscritta un'apposita Convenzione con tale Ente di volontariato. In particolare, l'atto venne sottoscritto dal Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Torino ma “*in rappresentanza del Gruppo Alpini di Pecetto Torinese e della locale squadra di protezione civile ANA*”.

Esaminando attentamente detta Convenzione (protocollata al n. 317 del 2014) emerge però che l'atto non venne sottoscritto dal Sindaco ma da un funzionario del Comune. A nostro sommo parere, tale circostanza non pare conforme al quadro normativo che disciplina la

materia. È vero che l'art. 53 del T.U.E.L. prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono adottare disposizioni regolamentari organizzative anche in deroga, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, ma è anche vero che è il sindaco l'unica autorità territoriale di protezione civile (Art. 6 D. Lgs. 1/2018) ed è solo lui il responsabile dell'organizzazione e del coordinamento territoriale di tale servizio (art. 12 D. Lgs. citato). In altre parole, visto anche il carattere negoziale dell'atto, è solo il Sindaco che può stipulare una Convenzione. In un recente studio del Consiglio Nazionale del Notariato si può leggere la conferma di tale assunto, laddove viene richiamata la giurisprudenza civile di legittimità che ha più volte posto in evidenza che il sindaco è organo rappresentativo dell'ente pubblico territoriale e, pertanto, è il solo abilitato ad esprimere la volontà negoziale dell'amministrazione nei confronti dei terzi.

Onde però cercare di ricostruire un quadro più completo e corretto possibile del tema in questione, il sottoscritto

INTERROGA

l'Ill.mo Signor Sindaco e la sua Giunta per conoscere

1. se la Convenzione sottoscritta in data 31/3/2014 con l'*Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino* venne poi sottoscritta anche dall'allora Sindaco pro-tempore;
2. in caso negativo, se il Sindaco concorda sul fatto che la Convenzione venne sottoscritta da un soggetto non avente il potere per firmare tale atto;
3. per quale motivo il sito istituzionale del Comune di Pecetto Torinese indica quale soggetto deputato al servizio della Protezione Civile non il *Gruppo Alpini di Pecetto* bensì certa *Associazione Protezione Civile Pino, Pecetto e Baldissero Torinese – Volontariato*;
4. se sono vere le informazioni a noi pervenute e cioè che l'*Associazione Protezione Civile Pino, Pecetto e Baldissero Torinese – Volontariato*, con sede in Pino T.se, Piazza Municipio 12 (presidente certo Geom. Walter Ambra), non ha mai operato sul territorio di Pecetto Torinese (è d'altra parte notorio che tutti gli interventi di Protezione Civile in Pecetto Torinese sono sempre stati eseguiti dal nostro meritorio *Gruppo Alpini di Pecetto*);
5. a quale soggetto giuridico il Comune di Pecetto Torinese corrisponde concretamente il contributo annuale di € 10.000,00 relativo al programma *Sistema di Protezione Civile della Missione 11*;
6. se il Comune ha approvato un piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità previste dalla normativa vigente, successivamente al 2002 (l'attuale piano, e cioè quello attualmente pubblicato sul sito, cita soggetti ormai defunti e mezzi che non esistono più).

Il sottoscritto chiede che la presente interrogazione venga iscritta nell'ordine del giorno dei lavori della prima seduta utile del Consiglio comunale.

Con osservanza.

Pecetto Torinese, 2 marzo 2020

Alberto Del Noce

Firma apposta in forma digitale